

Il sito CINECA è solo una base di dati nella quale i docenti possono (e non devono) inserire le proprie pubblicazioni e il proprio CV. Non c'è nessun obbligo a inserire tutte le proprie pubblicazioni, quindi dove sta l'immoralità a mettere le pubblicazioni che si considerano più rilevanti? In tutti i Paesi del mondo i ricercatori inseriscono la lista delle loro pubblicazioni più recenti e più rilevanti. Non capisco dove stia il problema etico, ma evidentemente ormai il mondo si è convinto che siccome l'ANVUR ha inventato una cosa chiamata "età accademica", essa esiste davvero e possa essere "falsificata". L'età accademica è solo una definizione dell'ANVUR, e la FAQ precisa cosa si intende. E' la data della più vecchia pubblicazione presente sul proprio sito CINECA. Se invece si volesse fare riferimento alla definizione di età accademica come la "più vecchia pubblicazione in assoluto", essa non è in nessun modo falsificabile. Il primo articolo che uno ha pubblicato esiste da qualche parte come pubblicazione, una pubblicazione è per definizione "pubblica" e può essere rintracciata con una ricerca. (Fonte: sam, roars 28-09-2012)